

*BIMAdminWeb*  
*Manuale Tecnico*

## Sommario

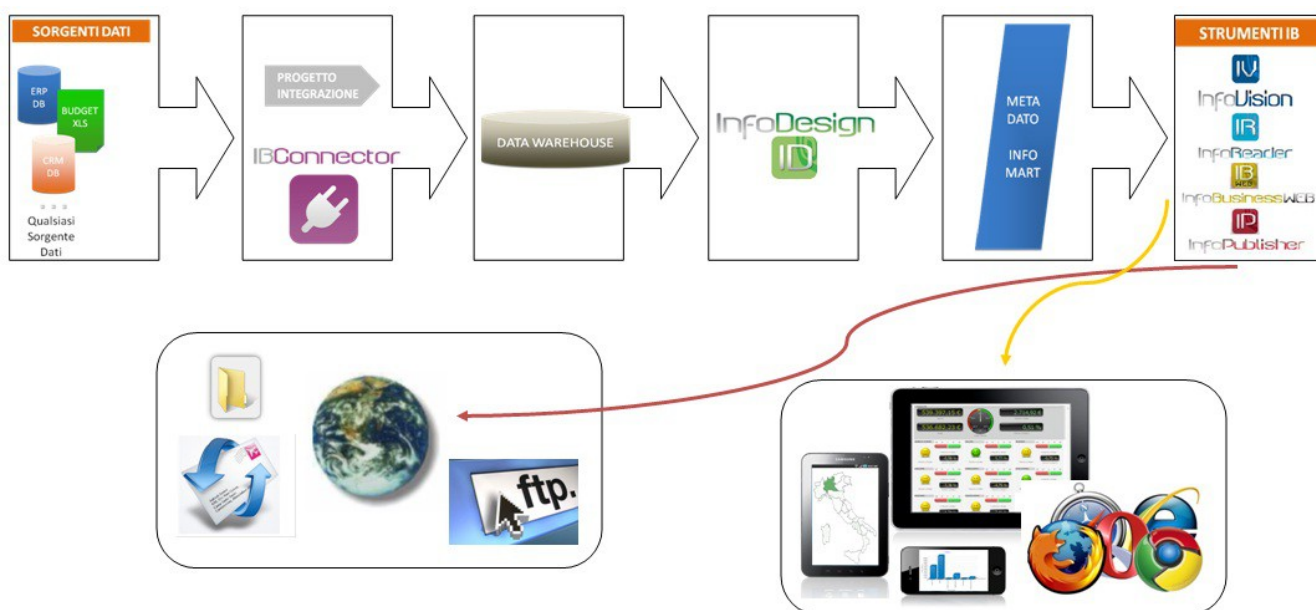
<b>1. CHE COS'E' BIMADMIN.....</b>	<b>4</b>
<b>2. ACCESSO BIMADMIN.....</b>	<b>5</b>
2.1. Menu BIMAdmin.....	5
2.2. Barra dei comandi.....	6
2.3. Configurazione.....	6
2.4. Generale.....	6
2.5. Protezione Report .....	7
2.6. Mail.....	8
2.7. Opzioni BIMPublisher.....	9
2.7.1. Destinazioni di tipo FTP Server.....	9
2.7.2. Destinazioni di tipo gerarchia di cartelle.....	11
2.8. Proprietà personalizzate.....	12
2.9. Configurazione SSO.....	12
<b>3. Definizione degli Utenti o dei Gruppi di Utenti.....</b>	<b>13</b>
3.1. Account predefiniti.....	13
3.2. Definizione account.....	14
3.3. Configurazione account.....	14
3.4. Utilizzo licenze in IBWeb.....	16
3.5. Impostazione complessità password.....	16
3.6. Sicurezze e Diritti.....	17
3.6.1. Configurazione cartella predefinita per salvataggio report.....	17
3.6.2. Categorie report predefinite (su creazione report).....	18
3.7. Destinazioni.....	19
3.7.1. Destinazione E-Mail.....	20
3.7.2. Destinazione Cartella.....	20
3.7.3. Destinazione FTP.....	21
3.8. Proprietà personalizzate.....	21
<b>4. Punti di accesso.....</b>	<b>23</b>
<b>5. Definizione degli InfoMart disponibili.....</b>	<b>25</b>

5.1. Aggiunta/Rimozione di InfoMart.....	25
5.2. Dettagli InfoMart corrente.....	26
5.2.1. Codice.....	26
5.2.2. Descrizione.....	26
5.2.3. Percorso.....	26
5.2.4. Connetti al DataBase.....	26
5.3. Visualizzazione entità.....	26
5.3.1. Ordine esposizione entità in Report Design.....	27
5.3.2. Traduzione descrizione entità.....	27
5.4. Immagini e logo.....	28
5.4.1. Percorso file attributi.....	29
5.4.2. Logo predefinito per InfoMart.....	29
5.5. Proprietà Personalizzate.....	29
<b>6. Definizione dei Temi/Layout associati agli utenti.....</b>	<b>31</b>
6.1. Definizione dei filtri associati agli utenti.....	31
6.1.1. Crea nuova Espressione di filtro.....	32
6.1.2. Opzioni temi layout.....	33
<b>7. Protezione Report.....</b>	<b>34</b>
7.1. Creazione/rimozione/duplicazione categorie .....	34
7.2. Associazione di una categoria ad un utente e/o a un gruppo.....	35
7.2.1. Azioni e permessi.....	35
<b>8. Definizione delle Pubblicazioni per BIMPublisher.....</b>	<b>37</b>
8.1. Creazione pubblicazione.....	37
8.1.1. Report da pubblicare.....	38
8.1.2. File splitter .....	39
8.1.3. Caratteristiche di esecuzione.....	40
8.1.4. Formato del report.....	40
8.1.5. Filtri.....	41
8.2. Destinatari .....	41
8.3. Schedulazioni di esecuzione.....	42
8.4. Altre opzioni.....	44
<b>9. Lancio di IBConnector.....</b>	<b>47</b>

## 1. CHE COS'E' BIMADMIN

BIMAdmin è il modulo della suite che si occupa della gestione degli utenti di BIM.

E' un modulo trasversale a tutti gli strumenti della soluzione, in particolare si occupa di definire gli account degli utenti, i loro diritti e destinazioni, gli InfoMart disponibili e le Pubblicazioni per BIMPublisher.



## 2. ACCESSO BIMADMIN

Tutti gli utenti amministratori di BIM verranno ridiretti automaticamente alla pagina principale di BIMAdmin dopo un login avvenuto con successo. Nella pagina principale, BIMAdmin offre svariate opzioni per poter operare con la suite BIM.



### 2.1. MENU BIMADMIN



Dal menu *BIMAdmin* è possibile accedere alle funzionalità di supporto alla gestione dell'amministrazione del sistema:

- <sup>35</sup><sub>17</sub> **Verifica configurazione:** controlla se tutti i parametri indispensabili sono stati configurati. Si tratta dello stesso controllo che avviene prima di ogni salvataggio delle impostazioni
- <sup>35</sup><sub>17</sub> **Importa file adm:** è la funzionalità che permette di importare nella configurazione di BIMAdmin per IBWeb le impostazioni contenute in un file adm creato con BIMAdmin in versione client/server
- <sup>35</sup><sub>17</sub> **Visualizza log webservice:** IBWebService scrive una copia dei log sul db di supporto di IBWeb. Questi log sono interrogabili attraverso una pagina di query accessibile da questa opzione di menu.
- <sup>35</sup><sub>17</sub> **Visualizza log applicazione:** l'applicazione web (webapp) scrive una copia dei log sul db di supporto di IBWeb. Questi log sono interrogabili attraverso una pagina di query accessibile da questa opzione di menu.
- <sup>35</sup><sub>17</sub> **Verifica DB:** è la funzione che permette di controllare se la struttura del db di supporto di IBWeb è allineata alla versione della webapp. Se venissero riscontrati dei

disallineamenti (versione webapp > versione struttura db) allora viene proposta la procedura di amministrazione del db per arrivare all'allineamento delle versioni.

<sup>35</sup>  
<sup>17</sup> Pannello di controllo: è l'opzione che permette di accedere alle funzionalità del pannello di controllo di SitePainter

<sup>35</sup>  
<sup>17</sup> Portal Studio: è l'opzione che permette l'accesso alle funzionalità di Portal Studio dell'applicazione SitePainter

## 2.2. BARRA DEI COMANDI

BIMAdmin propone una barra di comandi rapidamente accessibili, oltre al pulsante BIMAdmin. Si tratta dei pulsanti:

<sup>35</sup>  
<sup>17</sup> Salva: applica al sistema e mette in linea tutte le modifiche apportate alla configurazione.

*Attenzione: alcune impostazioni potrebbero richiedere alcuni minuti per essere rese effettive.*

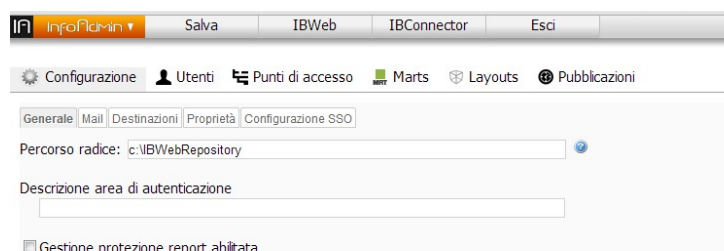
<sup>35</sup>  
<sup>17</sup> IBWeb: si tratta del pulsante che permette di accedere alle funzionalità classiche di IBWeb: creazione report, navigazione dei contenuti e report a disposizione di ogni utente

<sup>35</sup>  
<sup>17</sup> IBConnector: qualora IBWeb sia utilizzato insieme ad IBConnector, questo pulsante permette di accedere alla pagina di lancio e verifica dello stato delle procedure di IBConnector

<sup>35</sup>  
<sup>17</sup> Esci: esegue il logout dall'applicazione, tornando alla pagina di login

## 2.3. CONFIGURAZIONE

La scheda Configurazione permette di impostare tutte le opzioni generali del sistema.



## 2.4. GENERALE

La sottoscheda Generale contiene le impostazioni relative a:

- <sup>35</sup><sub>17</sub> Percorso radice: indica il percorso radice del repository di IBWeb. Quando viene utilizzato IBWeb in contemporanea a moduli quali BIMVision e BIMReader è necessario che il repository di IBWeb sia in una cartella condivisa. In questa configurazione l'impostazione della cartella radice deve corrispondere alla condivisione. In tutte le altre situazioni questo parametro può essere identico al parametro impostato nelle opzioni di IBWebService relative al percorso radice del repository di IBWeb.
- <sup>35</sup><sub>17</sub> Descrizione area di autenticazione: indica una stringa descrittiva per identificare le impostazioni di BIMAdmin
- <sup>35</sup><sub>17</sub> Gestione protezione report: abilita la possibilità di gestire le opzioni avanzate di protezione dei report.

## 2.5. PROTEZIONE REPORT

The screenshot shows the 'Configurazione' (Configuration) tab in the BIMAdmin Web interface. The 'Percorso radice' (Root path) is set to 'c:\IBWebRepository'. The 'Descrizione area di autenticazione' (Authentication area description) field is empty. The 'Gestione protezione report abilitata' (Report protection management enabled) checkbox is checked. Below this, there are two sub-options: 'Per default nega autorizzazioni sui report' (By default, deny permissions on reports) and 'Categoria obbligatoria per i report' (Mandatory category for reports). The 'Categoria obbligatoria per i report' option is selected, and a dropdown menu is shown with the text 'Categoria utilizzata per i report senza categoria:' (Category used for reports without category).

La protezione dei report viene gestita mediante impostazioni centralizzate in BIMAdmin. Tramite l'opzione Gestione protezione report abilitata vi è la possibilità di attivare una gestione protezione report, aperti con qualsiasi modulo della suite BIM. Quando questo check-box è attivo e è settata l'opzione *Categoria obbligatoria per i report* in BIMVision alla creazione di un report verrà richiesto, tramite ulteriore maschera, di associare una categoria al report.

Nella pagina si trovano alcune importanti impostazioni:

- 1) *Per default nega autorizzazioni sui report*: se l'associazione utente/categoria è default, i permessi sulle azioni si considerano negati;
- 2) *Categoria obbligatoria per i report*: alla creazione di un report in BIMVision si deve assegnare una categoria tra quelle assegnate all'utente. Le categorie che si potranno assegnare sono le categorie con abilitato l'opzione *Utilizzabile per cambio categoria=Consenti* nella pagina *Protezione Report* ;
- 3) *Categoria eventualmente da utilizzare in caso di report salvati senza categoria*: si può configurare una categoria da assegnare all'apertura di report che sono stati salvati

senza categoria. Quando un report fa riferimento ad una categoria non più presente nel file di amministrazione viene utilizzata la categoria specificata come default per determinare i permessi (In BIMAdmin menu Strumenti > Opzioni generali del sistema > Scheda: Protezione report > Opzione: Categoria utilizzata per report senza categoria). All'apertura dei report che si trovano in questa situazione viene notificato l'utente con un apposito messaggio che indica quale categoria verrà applicata. Una volta aperto il report, se consentito dalla categoria di default, l'utente potrà decidere se cambiare la categoria.

Nella sezione *Descrizione area di autenticazione* il programma riporta in automatico il seriale del file di amministrazione salvato. In questa sezione si può modificare la descrizione del seriale che verrà visualizzata sia a livello di programma BIMVision sia a livello di report creati nell'antologia dei report. Il seriale è l'Area di autenticazione.

L'Area di autenticazione è un identificativo all'interno del codice del file che viene generato alla creazione del file di amministrazione o alla conversione da una versione precedente. L'Area di autenticazione è composta da nome file di amministrazione + nome computer + data ora + progressivo. Tale Area di autenticazione permette di garantire l'univocità del sistema di amministrazione consentendo di associare ad un sistema degli utenti. Il progressivo viene incrementato solo ai successivi salvataggi del file di amministrazione.

## 2.6. MAIL

Utilizzando la pagina *Mail* è possibile definire i parametri per l'invio di email che verranno utilizzati nelle schedulazioni (descritte nel seguito) gestite da BIMPublisher. Nello specifico è possibile definire l'indirizzo del mittente che apparirà nelle mail inviate alle destinazioni degli utenti, la descrizione del mittente, il server SMTP da utilizzare per l'invio di E-Mail, la porta IP, l'identificativo e la password per la connessione al server per l'invio delle E-Mail.



Nel campo *Notifica via eMail errori di pubblicazione* a è possibile impostare l'indirizzo dell'amministratore al quale arriveranno le mail con il log in caso di errori durante la pubblicazione.

Nel campo *Notifica via eMail errori di configurazione* a è possibile indicare il destinatario di eventuali problemi di configurazione del sistema (es. nel caso in cui sono state apportate modifiche agli utenti senza aver salvato per confermare quest'ultime). Tipicamente si tratta di un utente che ha i privilegi di amministratore di BIM al quale si richiede di correggere la configurazione per un corretto funzionamento del sistema.

Per verificare se i parametri per l'invio dell'e-mail sono corretti utilizzare il pulsante "*invio e-mail di test*". L'e-mail è spedita all'indirizzo impostato nel campo *Notifica via e-mail errori di pubblicazione*.

## **2.7. OPZIONI BIMPUBLISHER**

Selezionando la scheda Destinazioni si ha accesso alle opzioni per definire server FTP e gerarchie di cartelle. Queste impostazioni saranno poi utilizzate da BIMPublisher per la distribuzione automatica dei report.

I server FTP e le gerarchie di cartelle permettono di definire destinazioni "strutturate", nel senso che tali destinazioni fanno riferimento ad una base comune, ossia un server FTP (se la destinazione è accessibile via FTP) o una gerarchia di cartelle (se la destinazione è accessibile via file system): in questo modo è facile specificare destinazioni diverse ma simili fra loro, poiché differiscono tra loro solo per un parametro aggiuntivo (per esempio, il percorso relativo ad un percorso radice). Questo semplifica tra l'altro la manutenzione di gruppi di destinazioni che debbano essere spostate in blocco da un server all'altro: in questo caso sarà sufficiente cambiare solo i parametri della base comune.

L'utilizzo di destinazioni strutturate è inoltre necessario nel caso in cui si voglia abilitare la pubblicazione web: le destinazioni strutturate hanno infatti tra le loro proprietà un indirizzo esterno, che permette di renderle accessibili anche da web.

### 2.7.1. Destinazioni di tipo FTP Server

The screenshot shows the BIMAdmin Web interface. At the top, there's a navigation bar with tabs: 'InfoAdmin', 'Salva', 'IBWeb', 'IBConnector', and 'Esci'. Below this is a menu bar with icons and labels: 'Configurazione', 'Utenti', 'Punti di accesso', 'Marts', 'Layouts', 'Categorie', and 'Pubblicazioni'. The main content area has a sub-menu bar with 'Generale', 'Mail', 'Destinazioni', 'Proprietà', and 'Configurazione SSO'. The 'Destinazioni' tab is active, showing a list of destinations on the left under the heading 'Elenco destinazioni'. The list contains one entry, 'Cartelle'. To the right of the list, there's a configuration form for the selected destination. The form includes fields for 'Nome' (set to 'Cartelle'), 'Tipo' (set to 'FTP Server'), 'Cartella di default/radice', 'Indirizzo esterno della cartella radice', 'Indirizzo server FTP', 'Porta' (set to 0), a checkbox for 'Modalità passiva', 'Utente', and 'Password'.

I parametri per l'utilizzo dei server FTP verranno impiegati nelle schedulazioni (definite in BIMAdmin - descritte nel seguito) gestite da BIMPublisher. E' possibile definire più di un server FTP e cliccando con il tasto destro nel pannello *Elenco Server FTP*, o utilizzando gli appositi pulsanti posti ai piedi del medesimo pannello, è possibile aggiungere o eliminare definizioni di server FTP o duplicare una definizione di Server FTP.

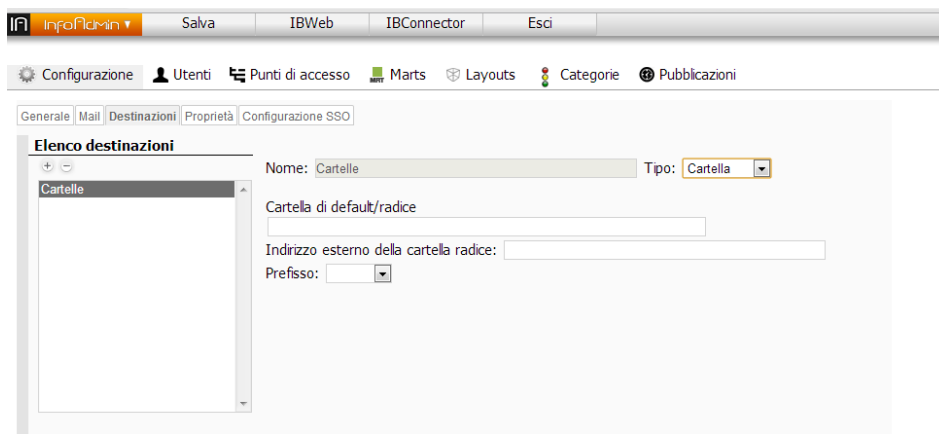
Aggiungendo un nuovo server FTP, è necessario specificare una serie di parametri, come riportato nella figura, tra i quali l'indirizzo del server, l'utente, la password e la porta di connessione, se la connessione avviene in modalità passiva, la cartella di default e l'indirizzo esterno della cartella radice.

All'atto della definizione di destinazioni utente che fanno riferimento ad un server FTP, sarà possibile specificarne la cartella di destinazione: nel caso in cui questa non venga specificata, verrà utilizzata quella di default; nel caso in cui la cartella utente venga invece specificata, potrà essere definita come percorso assoluto (utilizzando i caratteri \ o /) oppure relativo alla cartella di default.

L'indirizzo esterno della cartella radice del server (solitamente di tipo http://... oppure https://...), utilizzabile nel caso in cui si voglia predisporre la pubblicazione web, è quello utilizzato per accedere dall'esterno alla cartella radice del server FTP.

L'ordinamento dei Server FTP creati è alfabetico. Questo ordinamento è automatico e non configurabile dall'utente.

## 2.7.2. Destinazioni di tipo gerarchia di cartelle



E' possibile definire i parametri per l'utilizzo di cartelle condivise che verranno impiegati nelle schedulazioni e gestite da BIMPublisher.

Aggiungendo una nuova gerarchia di tipo Cartella è necessario specificare una serie di parametri, tra i quali la cartella radice, l'indirizzo esterno e il tipo della cartella radice.

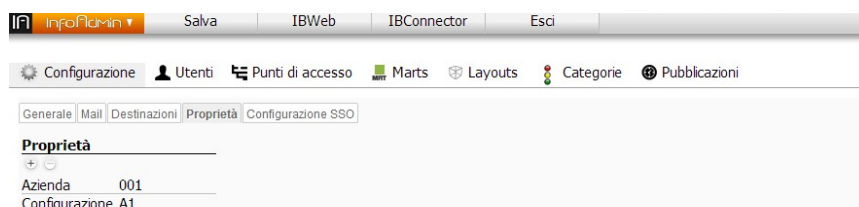
All'atto della definizione di destinazioni utente che fanno riferimento ad una gerarchia di cartelle, la cartella di destinazione dovrà sempre essere definita come percorso relativo a quello della cartella radice.

L'indirizzo esterno della cartella radice della gerarchia (che può essere di tipo http://... nel caso in cui si voglia predisporre l'accesso via internet utilizzando un server web; di tipo file:///... nel caso in cui l'accesso via browser faccia riferimento ad una destinazione su file system; oppure che può essere di tipo https://... protocollo protetto nel caso in cui si voglia predisporre l'accesso via internet utilizzando un server web), utilizzabile nel caso in cui si voglia predisporre la pubblicazione web, è quello utilizzato per accedere dall'esterno alla cartella radice della gerarchia.

Si consiglia di definire sempre percorsi assoluti poiché limitano eventuali problemi su percorsi mappati diversi su più client o sui servizi.

L'ordinamento delle Gerarchie di cartelle create è alfabetico. Questo ordinamento è automatico e non configurabile dall'utente.

## 2.8. PROPRIETÀ PERSONALIZZATE



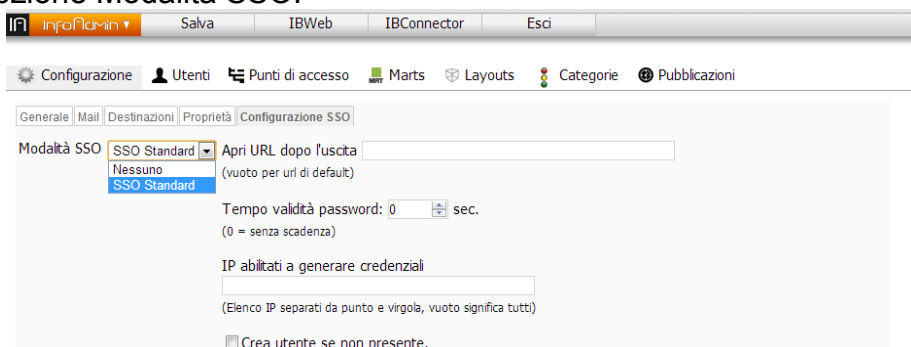
In questa sezione è possibile definire proprietà che possono essere richiamate sia in BIMAdmin sia in BIMVision mediante il linguaggio avanzato di BIM (BIM Language: IBL) per esempio con la funzione **UserPropValue**.

Un possibile impiego di queste proprietà è quello di poter definire traduzioni delle entità dell'infomart specifiche per ogni utente. Per farlo da questa maschera è necessario definire una proprietà che verrà richiamata nelle Proprietà Personalizzate di ogni singolo utente impostando come valore il nome della traduzione da associarvi.

**Per una maggiore comprensione del BIM Language e del suo utilizzo si consiglia di prenderne visione nel manuale *BIM - Linguaggio delle espressioni***

## 2.9. CONFIGURAZIONE SSO

E' possibile integrare il controllo accessi di IBWeb con altre applicazioni web attraverso delle procedure di Single Sign On. Per attivare questa funzionalità è sufficiente impostare SSO Standard nell'opzione Modalità SSO:



Apparirà l'insieme delle configurazioni necessarie all'interazione con altre applicazioni. Per ulteriori dettagli vedere la documentazione relativa all'implementazione della procedura di SSO tra IBWeb ed altre applicazioni.

Per ulteriori dettagli vedere la documentazione relativa all'installazione di IBWeb.

### 3. DEFINIZIONE DEGLI UTENTI O DEI GRUPPI DI UTENTI

Dalla scheda Utenti è possibile accedere a tutte le configurazioni relative alle politiche di accesso all'applicativo. IBWeb ha la possibilità di condividere gli utenti con altre applicazioni site painter (le tabelle utenti sono le medesime) quindi da questa pagina è possibile definire tutti gli aspetti legati alle politiche di BIM, mentre la definizione di nuovi utenti o gruppi è accessibile tramite il pulsante “ingranaggio” (evidenziato in rosso nell’immagine seguente).



#### 3.1. ACCOUNT PREDEFINITI

Il pulsante “ingranaggio”, di cui abbiamo accennato poco sopra, apre la pagine di gestione gruppi e utenti (vedi immagine seguente). Sulla sinistra è possibile trovare l’elenco dei gruppi definiti, crearne di nuovi, modificare o eliminare gli esistenti.

Al primo accesso vengono creati dei gruppi e utenti predefiniti.

<sup>35</sup><sub>17</sub> Il gruppo Admins è un gruppo predefinito al quale appartengono tutti gli utenti amministratori dell’applicazione web.

**Attenzione:** un utente amministratore dell’applicazione web è sempre un utente amministratore di BIM. Per ragioni di sicurezza è possibile creare utenti che hanno facoltà di accesso ad BIMAdmin in IBWeb, ma non sono amministratori dell’applicazione web. Per tali utenti sarà possibile definire le politiche di accesso alle informazioni di BIM, ma non sarà consentita la creazione, modifica e eliminazione di utenti.

<sup>35</sup><sub>17</sub> L’utente ib\_guest (Public) è l’utente con il quale vengono definite le politiche di accesso alle pagine pubbliche di IBWeb. Un utente che non ha effettuato il login potrà accedere ai dati, report ecc. resi disponibili a questo utente. L’impostazione predefinita è che questo utente non ha accesso ad alcun dato

<sup>35</sup><sub>17</sub> L’utente ib\_webservice è un account di servizio, utilizzato per ragioni di sicurezza nella comunicazione tra la webapp di IBWeb e il webservice IBWebService

Attenzione: non eliminare o modificare questo utente: l’applicazione potrebbe non funzionare

<sup>35</sup><sub>17</sub> L’utente superuser è l’utente amministratore predefinito. Si tratta dell’account con il quale entrare dopo la prima installazione di IBWeb e permette di effettuare le prime impostazioni a livello amministrativo. Si consiglia di cambiare il prima possibile la password di default, impostata a superuser (uguale al nome utente).

## Gruppi



Gruppi

Admins

## Utenti

	Codice	Nome	Nome completo
	3	ib_guest	Public
	2	ib_webservice	ib_webservice
	1	superuser	superuser

## Sicurezza

Nome entità	Accesso	Inserisci	Modifica	Elimina
-------------	---------	-----------	----------	---------

### 3.2. DEFINIZIONE ACCOUNT

Dalla pagina appena descritta è possibile accedere alle principali funzionalità per l'amministrazione degli utenti:

**Utenti**

	Codice	Nome	Nome completo
	3	ib_guest	Public
	2	ib_webservice	ib_webservice
	1	superuser	superuser

**Sicurezza**

Nome entità	Accesso	Inserisci	Modifica	Elimina
-------------	---------	-----------	----------	---------

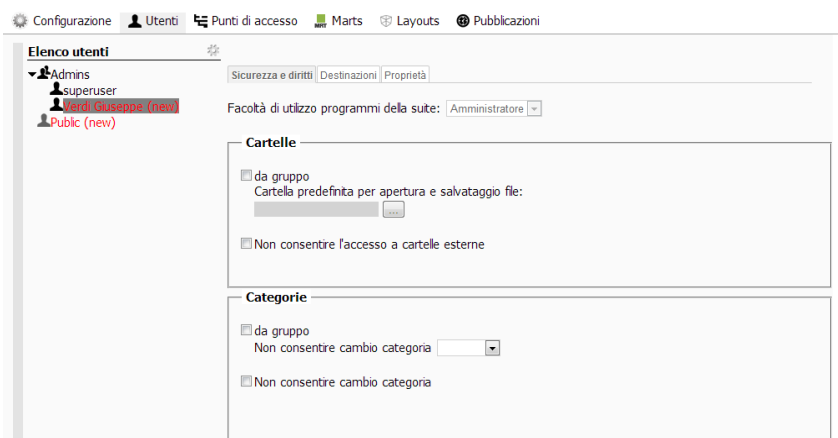
Creazione nuovo utente

Modifica utente

Visualizza impostazioni correnti dell'utente

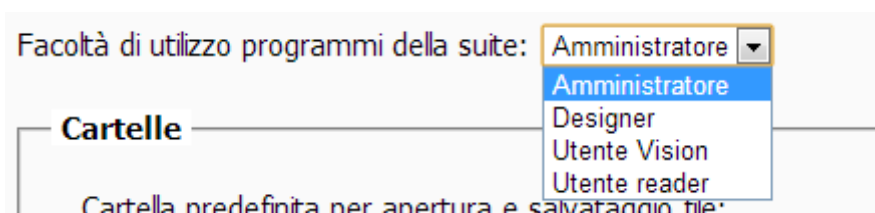
### 3.3. CONFIGURAZIONE ACCOUNT

Una volta definiti gli account del nostro sistema dalle pagine appena descritte è possibile tornare alla pagina di BIMAdmin per indicare al sistema con quali caratteristiche devono operare utenti e gruppi sulle funzionalità e sui dati di BIM.



E' possibile definire dei permessi a livello utente o di gruppo. Gli Utenti che appartengono ad un gruppo ereditano i permessi assegnati a quest'ultimo, senza possibilità di definirne diversi. Non è possibile accedere agli applicativi identificandosi come gruppo (infatti la definizione di un gruppo non prevede password di accesso).

Per definire i permessi di un utente o di un gruppo occorre utilizzare l'apposito menu a tendina *Facoltà di utilizzo programmi della suite* che si trova nel pannello *Sicurezza e Diritti*.



E' quindi possibile selezionare un utente a seconda della tipologia di permessi desiderata.

- <sup>35</sup><sub>17</sub> L'utente *Amministratore* ha accesso ai moduli BIMAdmin, BIMPublisher, BIMDesign e BIMVision dove ha visibilità su tutti gli InfoMart;
- <sup>35</sup><sub>17</sub> L'utente *Designer* ha accesso al modulo BIMDesign per creare o modificare gli InfoMart, sui quali ha completa visibilità in BIMVision;
- <sup>35</sup><sub>17</sub> L'utente *Vision* ha accesso solo al modulo BIMVision e vedrà solo i Layout che gli sono stati resi disponibili da BIMAdmin con le modalità che si vedranno in seguito;
- <sup>35</sup><sub>17</sub> L'utente *Reader* può utilizzare il modulo BIMReader per analizzare i dati contenuti nei report che gli vengono resi disponibili da altri utenti oppure da BIMPublisher tramite le schedulazioni gestite in BIMAdmin. L'amministratore effettuare le varie assegnazioni all'utente Reader, nella sezione *Accessi a Temi, Layout e Filtri*, i layout. Questo permette all'utente Reader di aggiornare i dati dei report, ma solo se visualizzati da BIMVision.

### 3.4. UTILIZZO LICENZE IN IBWeb

Le licenze utilizzate da IBWeb possono essere di due tipi: VisionWeb e ReaderWeb; la prima consente di creare nuovi report, la seconda solo di aprirli ed aggiornarli.

Al momento del login in IBWeb la licenza da impegnare viene determinata in base al tipo di utente che sta effettuando l'accesso: per utenti Reader si cerca di impegnare una licenza di tipo ReaderWeb, mentre per tutti gli altri tipi di utente si cerca di impegnare una licenza di tipo VisionWeb.

Tuttavia se l'utente che sta accedendo è un Reader ma non ci sono licenze ReaderWeb disponibili, verrà impegnata (se disponibile) una licenza di tipo superiore ("upgrade" della licenza); le facoltà dell'utente rimarranno però quelle di tipo Reader.

Nel caso dell'accesso di un utente Vision senza licenze VisionWeb disponibili viene invece fatto un "downgrade" della licenza, andando a cercare di impegnare una licenza ReaderWeb (ed in questo caso limitando anche le facoltà dell'utente, che si troverà ad operare come un utente di tipo Reader).

### 3.5. IMPOSTAZIONE COMPLESSITÀ PASSWORD

Allo scopo aumentare la protezioni per l'accesso ai dati è possibile impostare la complessità minima della password. Più sarà alta la complessità più sarà difficile accedere fraudolentemente al sistema.

E' possibile definire un grado di complessità diversa per ogni gruppo.

Per modificare o impostare la complessità minima è necesario accedere alla pagina di gestione utenti, tramite il pulsante "ingranaggio" sull'elenco utenti.

Apparirà la finestra con utenti e gruppi:

Gruppi

Gruppi

Admins

Utenti

	Codice	Nome	Nome completo
	3	ib_guest	Public
	2	ib_webservice	ib_webservice
	1	superuser	superuser

Sicurezza

Nome entità	Accesso	Inserisci	Modifica	Elimina
-------------	---------	-----------	----------	---------

A questo punto è sufficiente selezionare il gruppo e cliccare sul pulsante di modifica. Apparirà la seguente pagina, nella quale è possibile indicare il valore minimo di complessità della password. Più altro sarà il valore, più sicura sarà la password.



Gruppi [Modifica]

Codice	<input type="text" value="1"/>
Nome	<input type="text" value="Admins"/> X
Tipo	<input type="text" value="Ruolo"/> ▼

Inizio validità	<input type="text"/>	
Fine validità	<input type="text"/>	
Azienda	<input type="text"/>	
Complessità password	<input type="text" value="35"/>	/50
Giorni validità password	<input type="text" value="0"/>	
Ciclicità password	<input type="text" value="0"/>	
Soglia CAPTCHA	<input type="text" value="3"/>	

## 3.6. SICUREZZE E DIRITTI

Sicurezza e diritti Destinazioni Proprietà

Facoltà di utilizzo programmi della suite:  ▼

**Cartelle**

Cartella predefinita per apertura e salvataggio file:

☐ Non consentire l'accesso a cartelle esterne

**Categorie**

Non consentire cambio categoria

☐ Non consentire cambio categoria

### 3.6.1. Configurazione cartella predefinita per salvataggio report

In questa sezione è possibile predefinire un percorso, sia per singolo utente che per gruppo, di apertura e salvataggio degli BIM report (.IRP).

Impostando il check-box *Non consentire l'accesso a cartelle esterne* si impone, nell'Antologia dei Report nella sezione *Elenco delle cartelle*, la visualizzazione della cartella predefinita e quindi l'impossibilità di navigare tra le directory locali o di rete. Nel pannello a sinistra, la

cartella predefinita come *Home* permette di selezionare in automatico il percorso della cartella predefinita.

**Cartelle**

Cartella predefinita per apertura e salvataggio file:

...

☐ Non consentire l'accesso a cartelle esterne

### 3.6.2. Categorie report predefinite (su creazione report)

**Categorie**

Non consentire cambio categoria

☐ Non consentire cambio categoria

In questa sezione è possibile configurare una categoria predefinita, tra quelle create ed associarla all'utente o al gruppo. Questa categoria sarà proposta di default alla creazione di nuovi report da parte dell'utente.

Il check-box *Non consentire cambio categoria*, se selezionato e se settato il check-box *Categoria obbligatoria per i report* nella scheda *Configurazione > Generale*, non permette di cambiare la categoria settata come predefinita dal menu a tendina della maschera di configurazione del report.

### 3.7. DESTINAZIONI

Attraverso la scheda Destinazioni è possibile associare a Gruppi ed Utenti alcune possibilità insite nello schedulatore. Per Destinazione si intende un indirizzo e-mail, un indirizzo di una cartella su file system o un indirizzo FTP. Per aggiungere una destinazione occorre cliccare sul pulsante +. Apparirà una finestra nella quale specificare i parametri della destinazione che si vuole creare.

Per i Gruppi di Utenti c'è la possibilità di scegliere le opzioni di default per la politica di rilascio dei Report alle destinazioni di gruppo e/o dei singoli utenti tramite alcuni flag indicati.

In questo modo è possibile definire delle destinazioni tipiche del gruppo e alcune particolari degli utenti e poi decidere, in sede di pubblicazioni quali utilizzare. Ipotizziamo una situazione dove tutti i commerciali possono accedere ai Report messi in una cartella del sistema e che questa cartella venga messa tra le destinazioni tipiche del gruppo "Commerciali". Inoltre alcuni commerciali, risultano spesso fuori azienda rendendo necessaria la decisione di distribuire loro i report anche tramite casella e-mail.

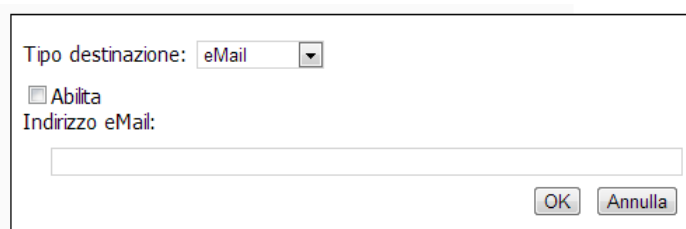
Nel caso di inoltro alle destinazioni del gruppo, il ricalcolo dei dati sarà effettuato come gruppo, ossia facendo riferimento ai filtri legati al gruppo e non ai singoli utenti che ne fanno parte. Nel caso invece di inoltro alle destinazioni degli utenti del gruppo, è invece possibile decidere se eseguire il report come utente o come gruppo: nel primo caso, il report verrà ricalcolato per ogni utente e inoltrato a quest'ultimo, nel secondo caso il ricalcolo verrà effettuato una sola volta come gruppo e lo stesso risultato inviato a tutti gli utenti.

Nella pagina Elenco Utenti e Gruppi nella sezione Opzioni Publisher, è possibile fare in modo che l'utente erediti le destinazioni del gruppo mediante il check-box *Eredita destinazioni del gruppo*. Al momento della pubblicazione se l'utente ha impostato delle destinazioni specifiche, BIMPublisher terrà conto di entrambe.

☐ Eredita destinazioni del gruppo

### 3.7.1. Destinazione E-Mail

Se si è scelto di inserire come destinazione un indirizzo E-Mail, appare un pannello per l'inserimento dell'indirizzo. I parametri per l'invio E-Mail devono essere configurati nella pagina *Configurazione > Mail*.

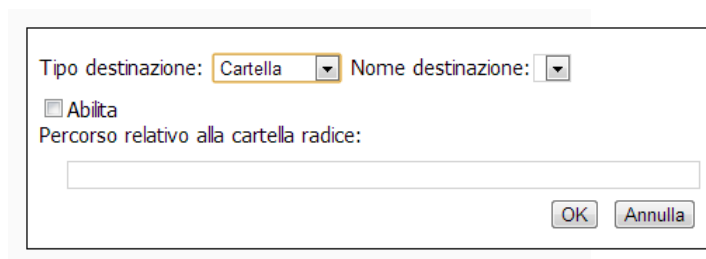


The dialog box contains the following elements:

- A label "Tipo destinazione:" followed by a dropdown menu showing "eMail".
- A checkbox labeled "Abilita".
- A label "Indirizzo eMail:" followed by a text input field.
- At the bottom right, there are two buttons: "OK" and "Annulla".

### 3.7.2. Destinazione Cartella

Se si è scelto di inserire come destinazione una cartella, appare un pannello per l'inserimento della stessa. Eventuali gerarchie devono essere configurate nella pagina *Configurazione > Destinazioni*.



Tipo destinazione: **Cartella** Nome destinazione:

☐ Abilita

Percorso relativo alla cartella radice:

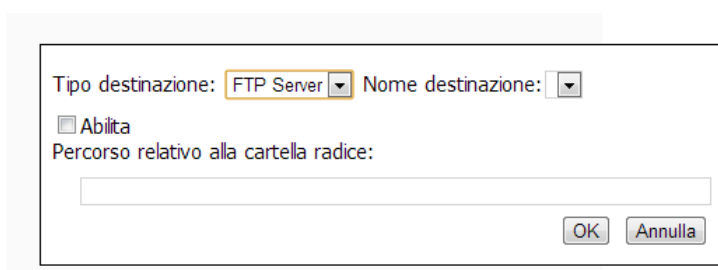
OK Annulla

Nel caso in cui la gerarchia di cartelle non venga specificata, la destinazione utente è di tipo semplice e non fa riferimento ad una destinazione di base. Nel caso invece in cui si specifichi una gerarchia di cartelle la destinazione utente è strutturata ed è definita come percorso relativo a quello della cartella radice.

Si ricorda che nel caso in cui si voglia predisporre la pubblicazione web dei report, la destinazione deve essere necessariamente di tipo strutturato per poterne specificare la modalità di accesso dall'esterno.

### 3.7.3. Destinazione FTP

Se si è scelto di inserire come destinazione una cartella su FTP, appare un pannello per la scelta del server FTP e della cartella di destinazione. I parametri per il server FTP devono essere nella pagina *Configurazione > Destinazioni*.



Tipo destinazione: **FTP Server** Nome destinazione:

☐ Abilita

Percorso relativo alla cartella radice:

OK Annulla

Il server FTP deve essere specificato obbligatoriamente.

La cartella di destinazione risultante per l'utente dipenderà dalla cartella di default del server FTP e da quanto specificato nella casella di testo relativa alla destinazione utente: nel caso in cui questa non venga specificata, verrà utilizzata quella di default; nel caso in cui la cartella utente venga invece specificata, potrà essere definita come percorso assoluto (utilizzando i caratteri \ o /) oppure relativo alla cartella di default.

### 3.8. PROPRIETÀ PERSONALIZZATE

The screenshot shows the 'Proprietà' (Properties) tab in the BIMAdmin Web interface. The tab is selected, and the 'Eredita da opzioni generali' and 'Eredita da gruppo' checkboxes are unchecked. A 'Proprietà' section is visible with a '+' and '-' icon. A modal dialog is open for editing a property, showing 'Nome: Azienda' and 'Valore: 001'. The dialog has 'OK' and 'Annulla' buttons.

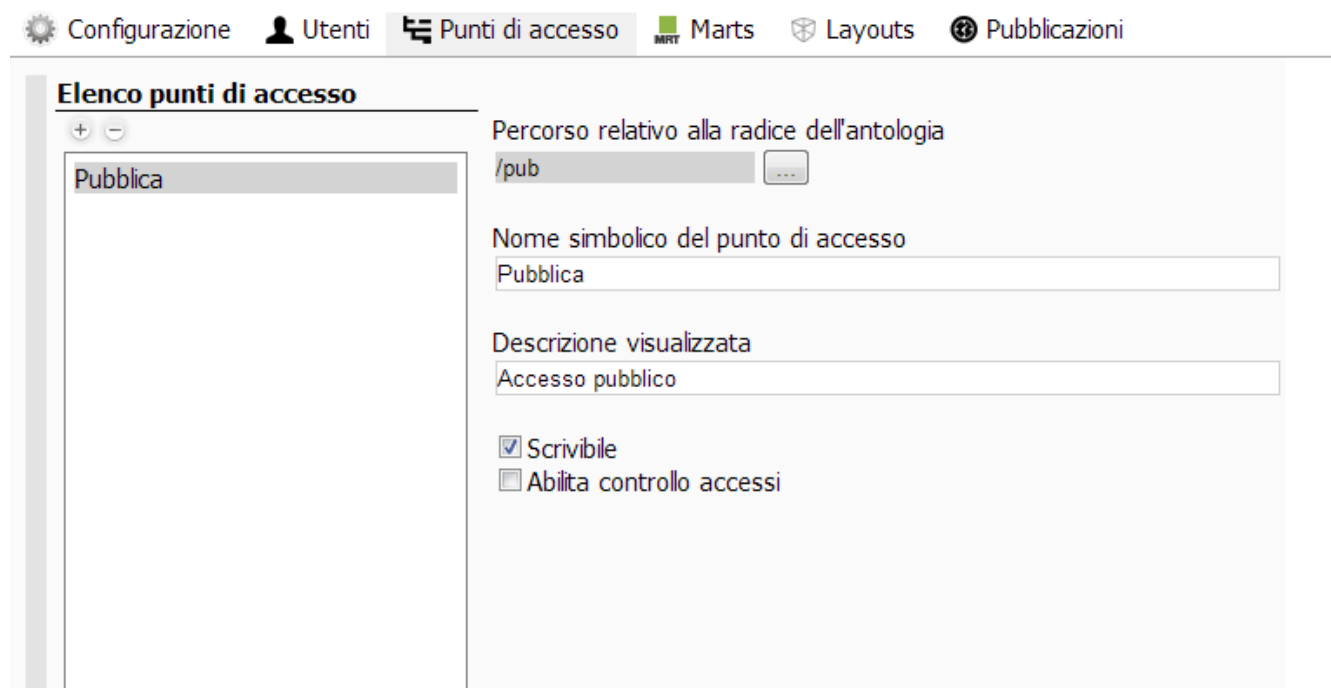
In questa sezione è possibile definire proprietà che possono essere richiamate sia nel BIMAdmin sia nel BIMVision mediante l'aiuto di funzioni del linguaggio avanzato di BIM (BIM Language: IBL) per esempio con la funzione **UserPropValue**.

Un esempio è poter definire traduzioni diverse delle entità del mart per ogni utente. È necessario definire una proprietà nella maschera *Opzioni generali del sistema* che verrà richiamata nelle *Proprietà Personalizzate* di ogni singolo utente impostando come valore il nome della traduzione da associarvi.

Oppure per un utente è possibile definire la visualizzazione dei dati di un'Area Cliente. In questo caso sarà necessario a livello di utente definire una proprietà il cui valore sia un codice dell'Area Cliente, esempio Proprietà: Area e Valore: 04 . Nella pagina dei Layout, per il nostro utente, verrà creata una Espressione di filtro sulla dimensione Area Cliente con la seguente funzione **[Area Cliente] = UserPropValue ( ReportLoggedUser , 'Area' )**. L'Espressione di filtro possiamo definirlo un Filtro complesso e come tale non è attivo a livello di Pick List ma è attivo come filtro all'esecuzione della query.

## 4. PUNTI DI ACCESSO

Da BIMAdmin integrato in IBWeb è possibile definire quali sono i punti di accesso alle cartelle del repository di IBWeb per utenti o gruppi di utenti.



Configurazione Utenti **Punti di accesso** Marts Layouts Pubblicazioni

**Elenco punti di accesso**

+ -

Pubblica

Percorso relativo alla radice dell'antologia  
/pub

Nome simbolico del punto di accesso  
Pubblica

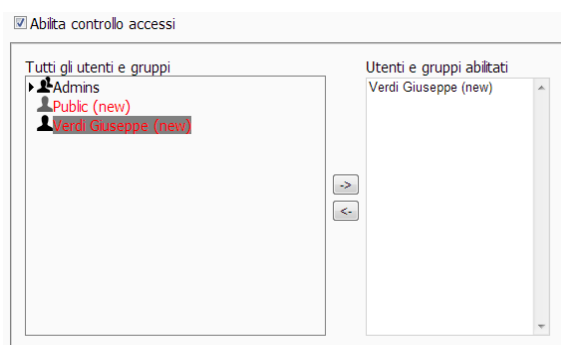
Descrizione visualizzata  
Accesso pubblico

☒ Scrivibile  
☐ Abilita controllo accessi

Ogni punto d'accesso sarà visibile come un link nelle pagine di IBWeb dal quali ogni utente avrà accesso ai report e agli altri contenuti.

E' possibile creare un numero indefinito di punti d'accesso. Per ognuno è necessario specificare:

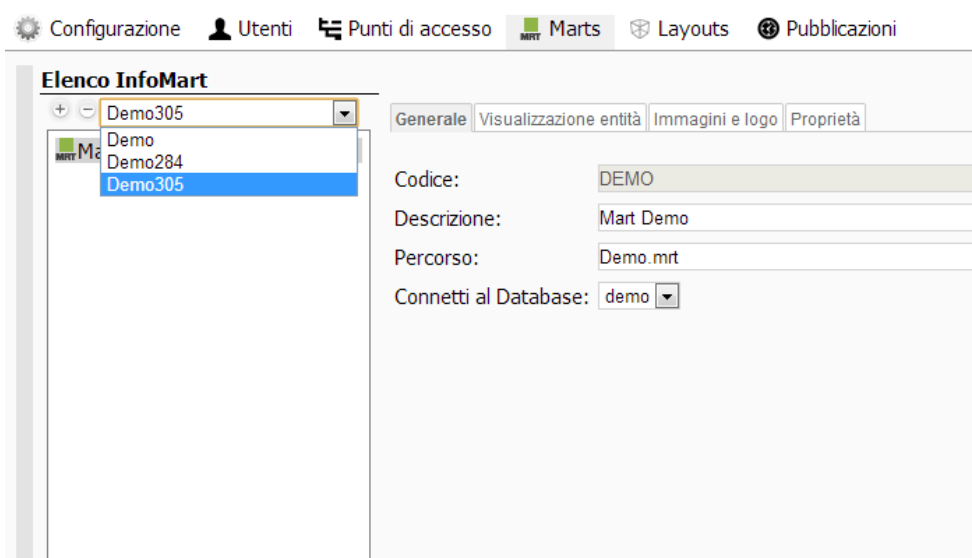
- <sup>35</sup><sub>17</sub> **Percorso relativo alla radice dell'antologia:** un percorso presente nel repository di IBWeb () nel quale si trovano i report che si ha intenzione di pubblicare
- <sup>35</sup><sub>17</sub> **Nome simbolico del punto di accesso:** è un nome breve per identificare il punto d'accesso nelle pagine di IBWeb
- <sup>35</sup><sub>17</sub> **Descrizione visualizzata:** è il nome esteso che viene visualizzato nelle pagine di IBWeb
- <sup>35</sup><sub>17</sub> **Flag Scrivibile:** Indica se gli utenti che avranno visibilità sul questo punto d'accesso avranno anche facoltà di caricamento e salvataggio di file nelle cartelle del punto d'accesso stesso
- <sup>35</sup><sub>17</sub> **Flag Abilita controllo accessi:** se non flaggato indica che si tratta di un punto d'accesso pubblico, visibile a tutti gli utenti. Se flaggato solo gli utenti specificati nelle lista seguente avranno visibilità e accesso alle cartelle del punto d'accesso.





## 5. DEFINIZIONE DEGLI INFOMART DISPONIBILI

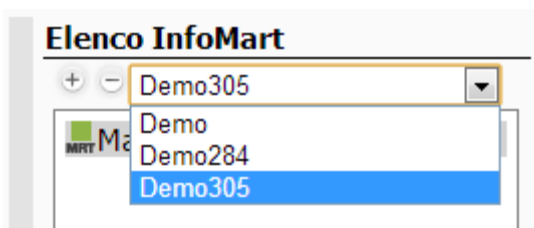
Tramite la scheda Marts è possibile accedere all'interfaccia di definizione InfoMart (e le relative connessioni ai DataBase), che saranno resi disponibili agli utenti per le analisi dei dati in IBWeb e per l'utilizzo del servizio BIMPublisher.



Nella colonna di sinistra è visualizzato l'elenco dei vari InfoMart disponibili. Selezionandone uno è possibile visualizzare il codice proprio del InfoMart, la relativa descrizione, il suo percorso (file .mrt), le proprietà del database e relativa configurazione della connessione, nonché le proprietà di visualizzazione delle entità.

### 5.1. AGGIUNTA/RIMOZIONE DI INFOMART

Per aggiungere nuovi InfoMart è sufficiente selezionare dalla casella combinata gli infomart disponibili nella cartella \$\$Resources del repository di IBWeb e cliccare sul pulsante +.



Per eliminare un file di InfoMart occorre selezionarlo e cliccare il pulsante -.

## **5.2. DETTAGLI INFOMART CORRENTE**

Selezionando un InfoMart, nel riquadro dei dettagli vengono visualizzate una serie di proprietà dello stesso.

### **5.2.1. Codice**

E' il codice che identifica il InfoMart. Non è modificabile da BIMAdmin, ma solo da BIMDesign. Se vengono caricati due InfoMart con lo stesso codice, durante il caricamento del secondo appare una segnalazione all'utente e viene inoltre richiesto di inserire un nuovo codice per il secondo InfoMart che si sta inserendo.

### **5.2.2. Descrizione**

E' la descrizione associata al InfoMart e verrà visualizzata in BIMVision alla creazione di un nuovo report.

### **5.2.3. Percorso**

Indica il percorso dove è salvato il file InfoMart (file .mrt).

### **5.2.4. Connetti al DataBase**

Indica a quale database connettere l'informart.

E' possibile selezionare una delle connessioni tra quelle rese disponibili dall'amministratore di sistema. Infatti per ragioni di sicurezza, al contrario di BIMAdmin in versione eseguibile, non è possibile da questa interfaccia impostare i parametri di connessione, ma solo selezionare una connessione disponibile.

Tutte le configurazioni sono accessibili e impostabili attraverso uno strumento apposito, il ConnectionEditor, che si trova nella cartella <Tomcat install dir>\webapps\IBWeb\WEB-INF\dns. Tutte le configurazioni verranno salvate nel file connections.xml nella medesima cartella.

## **5.3. VISUALIZZAZIONE ENTITÀ**

Nella cartella delle Visualizzazioni entità è possibile impostare tutta una serie di parametri che riguardano la visualizzazione delle entità e le traduzioni in IBWeb.

Generale Visualizzazione entità Immagini e logo Proprietà

**Ordine esposizione entità in Report Design**

Utilizzo gruppi: Mostra gruppi, ordina entità per gruppo

Ordina per: Codice

**Traduzione descrizione entità**

Sorgente traduzioni: usa per tutti gli utenti la traduzione

### 5.3.1. Ordine esposizione entità in Report Design

In BIMDesign è possibile associare a una entità di tipo dimensione, misura o formula un gruppo di ordinamento. Tale gruppo di ordinamento è una combinazione libera di caratteri. Attraverso il menu *Utilizzo gruppi* è possibile scegliere se visualizzare i gruppi nel Report Design in BIMVision e ordinare le entità per descrizione, non mostrare i gruppi ma ordinare le entità per gruppo, oppure ordinare le entità per descrizione.

**Ordine esposizione entità in Report Design**

Utilizzo gruppi: Mostra gruppi, ordina entità per gruppo

Ordina per: Mostra gruppi, ordina entità per gruppo

Ordina entità per gruppo

Non utilizzare i gruppi

**Traduzione descrizione entità**

Effettuata questa scelta, utilizzando il menu *Ordina per*, è possibile decidere se si vuole ordinare le entità per codice, per descrizione o per una sequenza personalizzata impostata in BIMDesign.

**Ordine esposizione entità in Report Design**

Utilizzo gruppi: Mostra gruppi, ordina entità per gruppo

Ordina per: Codice

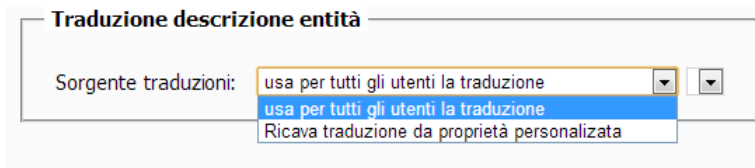
Codice

Descrizione

Sequenza personalizzata

**Traduzione descrizione entità**

### 5.3.2. Traduzione descrizione entità



Traduzione descrizione entità

Sorgente traduzioni: usa per tutti gli utenti la traduzione usa per tutti gli utenti la traduzione Ricava traduzione da proprietà personalizzata

La funzionalità in questione ridefinisce le descrizioni delle entità dell'InfoMart in fase di installazione, senza dover modificare quest'ultimo. Questa operazione viene effettuata utilizzando un file XML salvato con estensione IMT (BIM InfoMart Translation) il quale permette di generare delle "traduzioni" del file InfoMart in modo da ridefinire le stringhe di descrizione delle dimensioni, degli attributi, delle misure, delle formule, dei filtri, dei temi, dei layout e dei gruppi. Il nome di tale file deve coincidere con quello dell'InfoMart e salvato nella cartella ove risiede l'originale.

Questo nuovo file viene creato premendo il pulsante *Esporta lista entità da tradurre*. Vengono aggiunti due campi *translation* e *shortTranslation* al file originale dove si dovrà impostare la traduzione.

Se esistono più traduzioni, sia per la stessa entità del InfoMart che per entità diverse, ma sempre dello stesso InfoMart, esse devono essere contenute nel medesimo file IMT dove verranno creati più gruppi di traduzioni ai quali è possibile assegnare un nome (*translation name*). In questo caso, nel combo sopra il pulsante *Esporta lista entità da tradurre*, è possibile selezionare il *translation name* che si desidera utilizzare, oppure verificare che almeno uno dei *translation name* abbia settato la proprietà di default = 'true'. Se più traduzioni hanno configurato la proprietà di default = 'true', il programma usa le traduzioni del primo *translation name* con la proprietà di default = 'true'.

Per le dimensioni, le misure, le formule e per i filtri impostando la proprietà *visible*, si ottiene la visibilità o meno dell'entità nel layout in BIMVision. Questa proprietà deve assumere valori "True" o "False".

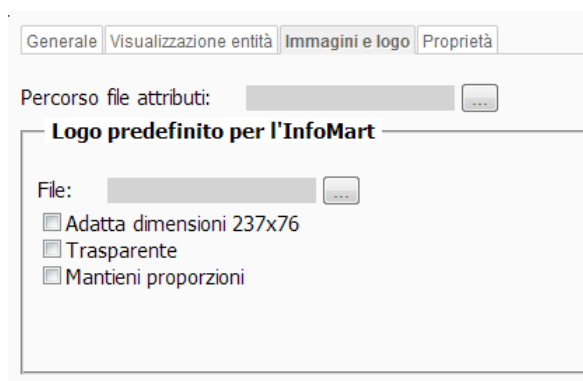
L'opzione "Usa per tutti gli utenti la traduzione" permette di impostare una traduzione per tutti gli utenti codificati nel file di amministrazione per il mart su cui è impostata.

"Ricava traduzione da proprietà personalizzata – per l'utente loggato" permette invece di impostare una traduzione diversa per ogni utente. In questo caso è necessario definire una traduzione di default nella maschera delle *Opzioni Generali del sistema* nella pagina *Proprietà Personalizzate* che verrà impostata poi nell'opzione "Ricava traduzione da proprietà personalizzata – per l'utente loggato". Nelle proprietà personalizzate del singolo utente si potrà poi impostare la traduzione definita nella maschera delle opzioni generali settando il flag "Eredita da opzioni generali", oppure impostare una traduzione definendo come Proprietà il nome della variabile globale (cioè il nome della Proprietà definita nelle Proprietà Personalizzate delle Opzioni generali del sistema) e come Valore il nome di una traduzione presente nel file imt, oppure non definire nessuna traduzione. Nei primi due casi la traduzione che verrà utilizzata per l'utente loggato sarà quella definita a livello di utente, mentre nel terzo caso se non sono definite traduzioni per l'utente verrà utilizzata la traduzione con il

default="True" nel file IMT. Se nel file IMT non ci sono traduzioni con il default="True", per l'utente che non ha definito traduzioni non verranno utilizzate traduzioni.

## 5.4. IMMAGINI E LOGO

Nella cartella delle Immagini e logo compaiono tutti parametri riguardanti attributi, immagini e logo all'interno del modulo BIMVision.



### 5.4.1. Percorso file attributi

Questo campo permette di specificare il percorso nel quale BIMVision troverà i file relativi agli attributi definiti di tipo "as\_File". Questa impostazione prevale sull'impostazione settata nel menu strumenti e vale solo per l'InfoMart selezionato. In pratica il programma BIMVision cerca gli attributi con la seguente modalità e precedenza:

1. se è configurato un percorso nel campo *Percorso file attributi* dell'InfoMart (sezione Definizione InfoMart -> Immagini e Logo);
2. se è configurato un percorso nel campo *Percorso file attributi* del file di amministrazione (menu Strumenti -> Opzioni generali del sistema -> Risorse);
3. se non sono definiti percorsi predefiniti per gli attributi il file viene cercato nella cartella di installazione dell'eseguibile.

### 5.4.2. Logo predefinito per InfoMart

Direttamente oppure tramite l'apposito pulsante, che permette di accedere al pannello per sfogliare le risorse del computer, è possibile selezionare un'immagine da inserire come logo quando si creano report o si aprono report appartenenti al InfoMart selezionato. Questo file sovrascrive eventualmente il logo settato di default nel menu strumenti e vale solo per il InfoMart selezionato.

## 5.5. PROPRIETÀ PERSONALIZZATE

Generale Visualizzazione entità Immagini e logo **Proprietà**

☐ Eredita da opzioni generali

**Proprietà**

+ -

Nome: Aziendale

Valore: True

OK Annulla

In questa sezione è possibile definire proprietà legate al singolo InfoMart che possono essere richiamate sia nel BIMAdmin sia nel BIMVision mediante l'aiuto di funzioni del linguaggio avanzato di BIM (BIM Language: IBL) per esempio con la funzione **UserPropValue**.

## 6. DEFINIZIONE DEI TEMI/LAYOUT ASSOCIATI AGLI UTENTI

La scheda Layouts permette di accedere all'interfaccia per associare i temi/layout disponibili a utenti/gruppi. Sulla sinistra dell'interfaccia è visibile la gerarchia di InfoMart, Temi e Layout, mentre a destra compaiono i Gruppi, gli utenti appartenenti ai gruppi e gli Utenti che non appartengono ad alcun Gruppo, con i relativi Layout o Temi che gli sono stati resi disponibili.



Gli utenti Amministratori e Designer hanno visibilità su tutti gli InfoMart che vengono resi disponibili da BIMAdmin.

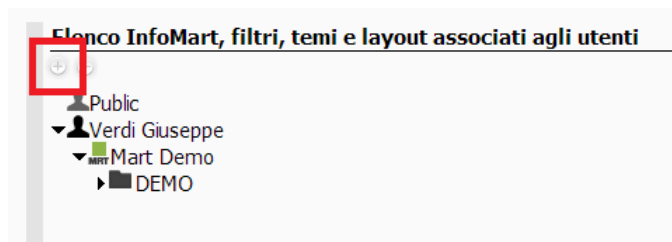
Agli altri utenti invece è necessario assegnare i Temi/Layout di competenza, in modo che sia possibile gestire correttamente la visibilità delle informazioni a livello di Utenti o Gruppi di Utenti.

Gli Utenti che fanno parte di un Gruppo ereditano **tutti e soli** i diritti di visibilità del Gruppo di appartenenza.

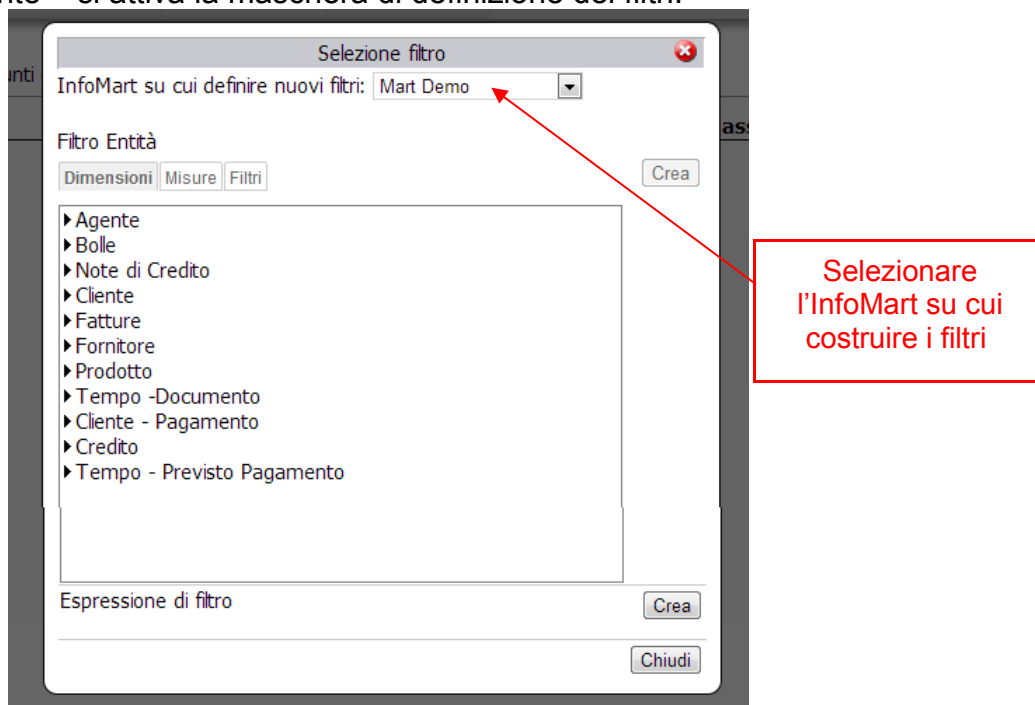
Per assegnare i temi o i layout agli utenti o ai gruppi, è sufficiente selezionare il layout o il tema (gruppo di layout) e trascinarlo sull'utenza desiderata (singolo utente, utente appartenente a un gruppo o un gruppo).

### 6.1. DEFINIZIONE DEI FILTRI ASSOCIATI AGLI UTENTI

E'possibile associare ad ogni utente o gruppo una serie di filtri sui vari InfoMart presenti nell'ADM.



Premendo sul pulsante + si attiva la maschera di definizione dei filtri.



Mediante questa maschera è possibile associare all'utente dei filtri preimpostati già presenti nell'InfoMart oppure costruirne di nuovi facendo un doppio click sulla Dimensione o sulla misura per cui si vuole costruire il filtro.

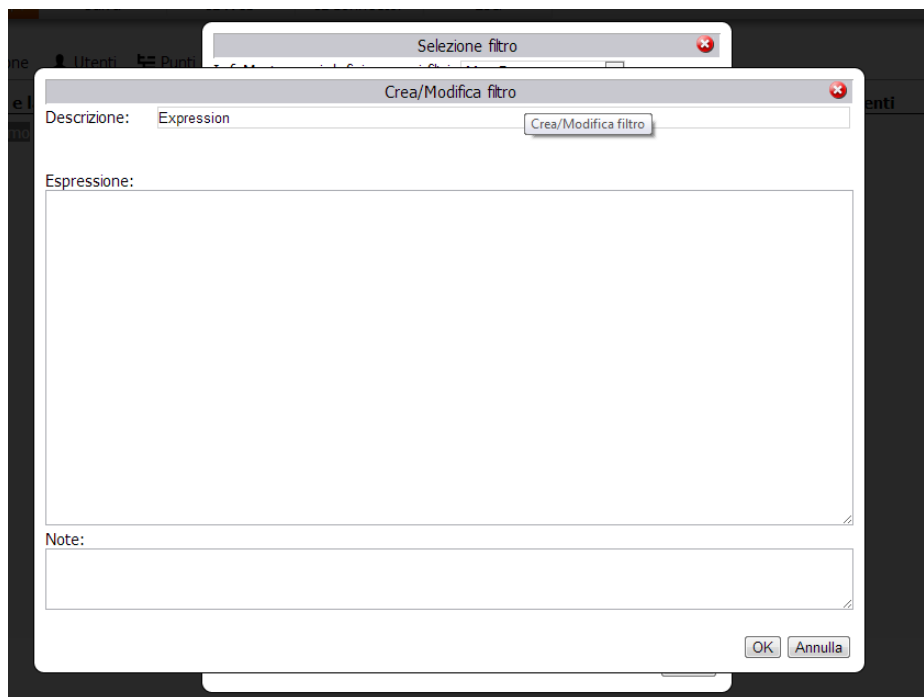
**Nota: Tutti i filtri associati ad un utente, quando applicati sul report (quindi in BIMVision o in BIMPublisher) sono sempre concatenati logicamente da una clausola AND.**

### 6.1.1. Crea nuova Espressione di filtro

Mediante il pulsante "Crea nuova espressione di filtro" si accede alla maschera "*Nuova espressione di filtro*". L'*Espressione di filtro* si differenzia da un Filtro semplice perché può coinvolgere una o più entità che possono a loro volta essere già Filtri semplici o includere funzioni del linguaggio avanzato di BIM (BIM Language: IBL) per recuperare per esempio informazioni esterne al report (esempio: nome file amministrazione o utente loggato).

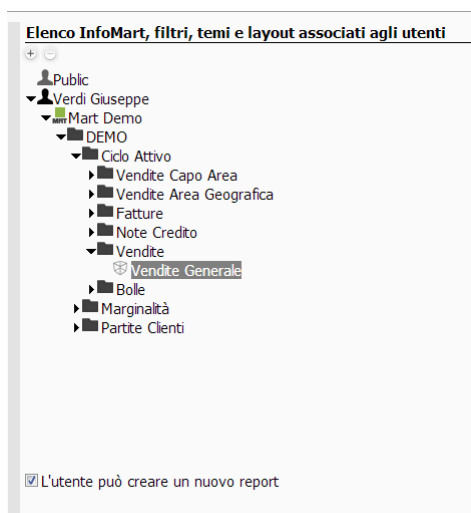
Nella finestra *Nuova espressione di filtro* inserire nello spazio denominato *Descrizione del filtro* il nome che si è scelto per l'espressione di filtro. Come si può vedere dalla figura per comporre un'espressione di filtro è possibile utilizzare le Dimensioni, le Misure e i Filtri o le Espressioni di filtro già create. Per creare l'espressione selezionare gli operandi e le funzioni disponibili con un doppio-click sulle voci nelle sezioni *Elenco operatori e funzioni disponibili* nel pannello in basso oppure scrivere direttamente nello spazio bianco di creazione dell'espressione.





Una volta creata l'Espressione di filtro per visualizzare le informazioni su una entità o modificare una funzione che compone la formula basta selezionare il filtro desiderato e cliccare sul pulsante ingranaggio.

### 6.1.2. Opzioni temi layout



Selezionando un layout è possibile indicare se l'utente/gruppo è abilitato alla creazione di nuovi report operando sull'opzione *L'utente può creare un nuovo report*. Con questa opzione

si impedisce di creare nuovi report malgrado il layout resti nell'elenco e si permette l'aggiornamento dati.

## 7. PROTEZIONE REPORT

Configurazione Utenti Punti di accesso Marts Layouts **Categorie** Pubblicazioni

**Elenco Categorie**

categoria 1

Codice interno: cat1

Nome visualizzato: categoria 1

Note:

Public  
Verdi Giuseppe

☒ Abilita impostazioni

**Su report appartenenti alla categoria**

Accesso a report	default	
Visione dati salvati da altri utenti	default	
Accesso a pannello report design	default	
Aggiornamento dati	default	
Salvataggio dati	default	
Cambio categoria, import in altra area di autenticazione	default	
Utilizzabile per cambio categoria	default	

In questa sezione (penultima scheda) vengono create le categorie assegnate ai report di BIM. Per categoria si intende un insieme di azioni a cui sarà possibile definire dei permessi. I permessi da definire sulle singole azioni possono assumere la caratteristica “da default”, “nega” e “consenti”. Ad ogni categoria creata si potranno associare gli utenti e/o i gruppi presenti nel file di amministrazione. Gli utenti che appartengono ad un gruppo possono ereditare i permessi sulle azioni del gruppo oppure definirne di propri.

### 7.1. CREAZIONE/RIMOZIONE/DUPPLICAZIONE CATEGORIE

Nel riquadro sulla sinistra mediante i pulsanti + e - è possibile aggiungere o rimuovere una categoria.

Nell'area a destra: il *Codice interno* è il codice della categoria che viene salvato all'interno del codice del report e verrà visualizzato nei dettagli dell'IRP nell'Antologia dei Report.

Il *Nome visualizzato* è il nome della categoria che viene visualizzato nella mascherina “Selezionare una Categoria per il report” che propone il BIMVision alla creazione di un report o quando si deve cambiare categoria.

*Note* è un campo libero e descrittivo.

Quando si duplica una categoria vengono duplicati anche gli utenti associati alla categoria e i permessi sulle azioni.

L'ordinamento delle categorie create è alfabetico. Questo ordinamento è automatico e non configurabile dall'utente.

## 7.2. ASSOCIAZIONE DI UNA CATEGORIA AD UN UTENTE E/O A UN GRUPPO

Public  
Verdi Giuseppe

☒ Abilita impostazioni

**Su report appartenenti alla categoria**

Accesso a report	default	
Visione dati salvati da altri utenti	default	
Accesso a pannello report design	default	
Aggiornamento dati	default	
Salvataggio dati	default	
Cambio categoria, import in altra area di autenticazione	default	
Utilizzabile per cambio categoria	default	

Per associare una categoria ad un utente o ad un gruppo è sufficiente abilitare l'opzione *Abilita impostazioni* e impostare per le azioni i permessi. Gli utenti appartenenti ad un gruppo ereditano i permessi del gruppo, tranne nel caso in cui per ogni singolo utente non vengano specificati permessi diversi da quelli ereditati dal gruppo.

### 7.2.1. Azioni e permessi

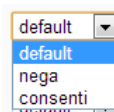
Sui report è possibile eseguire alcune operazioni.

**Su report appartenenti alla categoria**

Accesso a report	default	
Visione dati salvati da altri utenti	default	
Accesso a pannello report design	default	
Aggiornamento dati	default	
Salvataggio dati	default	
Cambio categoria, import in altra area di autenticazione	default	
Utilizzabile per cambio categoria	default	

1. Accesso a report: permette di aprire o meno un report appartenente a questa categoria; se l'azione è negata, l'utente non può aprire i report che sono associati a questa categoria;

2. Visione dati salvati da altri utenti: permette di visualizzare dati presenti nei report salvati da altri utenti; se l'azione è negata il report viene aperto con i dati da ricalcolare oppure già ricalcolati se si apre in modalità Pivot. Nel caso il ricalcolo sia stato effettuato da una pubblicazione di BIMPublisher con il riferimento ad un gruppo e non ad un singolo utente, la condizione per la visualizzazione è che l'utente che apre il report appartenga al gruppo per cui è stato fatto il ricalcolo dei dati;
3. Accesso a pannello Report Design: permette di modificare la struttura del report; se l'azione è negata non è possibile aprire la pagina Report Design e quindi modificare il report e viene abilitata di default l'azione sull'Aggiornamento dati;
4. Aggiornamento dati: permette l'aggiornamento dei dati; se l'azione è negata l'utente non può utilizzare le funzionalità di ricalcolo dati nel report;
5. Sovrascrittura del report: permette di salvare in sovrascrittura il report; se l'azione è negata non permette di salvare le modifiche fatte al report (si può salvare solo con l'opzione "Salva .... con nome");
6. Cambio area di autenticazione e/o categoria: permette di cambiare la categoria al report oppure di importare il report nell'area di autenticazione di cui l'utente fa parte; se l'azione è negata l'utente che apre un report che appartiene a questa categoria non ha il permesso per cambiarla.



A destra delle azioni è presente un menu a tendina contenente i vari permessi associabili alle azioni definite per le categorie, quindi da default, consenti e nega.

Se l'indicatore a semaforo posto sul fianco risulta di colore rosso, significa che l'azione non è consentita per esplicita negazione a fianco all'azione o se lasciata da default per negazione dei default sulla maschera Protezione report delle Opzioni generali del sistema.

L'azione *Utilizzabile per cambio categoria* se viene negata nel BIMVision alla creazione o all'apertura di un report non permetterà all'utente di cambiare categoria al report o di assegnarla, se è nuovo. Nel caso in cui sia settato che la categoria è obbligatoria per i report l'utente non potrà salvare il report creato.

Gli utenti di tipo Amministratore o Designer non hanno restrizioni circa l'accesso al report, indipendentemente dall'appartenenza del report a una certa categoria.

In BIMVision tutti i parametri inseriti per la protezione dei report e per utente possono essere consultabili e non modificabili nella pagina Protezione report del *Pannello di Accesso*.

## 8. DEFINIZIONE DELLE PUBBLICAZIONI PER BIMPUBLISHER

Attraverso l'ultima scheda, *Pubblicazioni*, si accede all'interfaccia per la definizione delle Pubblicazioni per BIMPublisher.

La distribuzione dei report aggiornati avviene gestendo una Pubblicazione che può essere attiva o meno, oppure attiva in un periodo predefinito.

Per ogni pubblicazione vengono definiti:

- <sup>35</sup><sub>17</sub> Un elenco di Report (file .irp) da pubblicare;
- <sup>35</sup><sub>17</sub> Un elenco di Destinatari (utenti o gruppi di utenti);
- <sup>35</sup><sub>17</sub> Uno o più Job, ovvero Schedulazioni in base alle quali la Pubblicazione verrà attivata.

Sarà cura di BIMPublisher prendersi carico di queste informazioni e quindi aggiornare i report e consegnarli alle varie destinazioni definite.

## 8.1. CREAZIONE PUBBLICAZIONE

Una pubblicazione rappresenta un elenco di report che devono essere ricalcolati in tempo reale e recapitati ad un insieme di destinatari. Questo lavoro di pubblicazione può essere pianificato in modo che venga eseguito in modalità automatica dal modulo BIMPublisher a determinati orari o date.

Per creare una pubblicazione occorre cliccare sul pulsante + nel riquadro *Elenco pubblicazioni*, quindi è necessario aggiungere i report, i destinatari e quando eseguirla.

Per eliminare una pubblicazione è necessario selezionarla cliccare il pulsante -.

L'ordinamento delle Pubblicazioni create è alfabetico. Questo ordinamento è automatico e non configurabile dall'utente.

### 8.1.1. Report da pubblicare

Per ogni report (file .IRP) è necessario definire:

- <sup>35</sup><sub>17</sub> Una descrizione;
- <sup>35</sup><sub>17</sub> Il percorso in cui trovare il file IRP origine;
- <sup>35</sup><sub>17</sub> Se ricalcolare il report in base alle caratteristiche (Filtri) di un unico utente o gruppo oppure in base alle rispettive caratteristiche di tutti gli utenti assegnati come destinatari alla pubblicazione;
- <sup>35</sup><sub>17</sub> Formato nel quale recapitare il report. I formati disponibili sono:
  - BIM Report (IRP);
  - Foglio Excel(XLS);
  - Portable Document Format (PDF);
  - Testo separato da Virgola (CSV);
  - Microsoft Word (RTF);
  - Pagina web Statica (HTML);
  - Testo (TXT);
  - XML;
  - IMMAGINE.
- <sup>35</sup><sub>17</sub> Se aggiungere o meno al nome di file generato il codice dell'utente e/o la data e ora di esecuzione.

Report da pubblicare | Destinatari | Schedulazione | Altre opzioni

+ -

Venduto e Budget 1

Report di origine: Venduto e Budget 1.irp

Descrizione: Venduto e Budget 1

Nome file: Venduto e Budget 1.irp

Formato: Report

Opzioni | Filtri

☐ Non includere le mappe

☐ Esegui sempre report come utente

Usa splitter

Per aggiungere o eliminare un report è necessario cliccare gli appositi pulsanti in alto nel riquadro.

Quando si aggiunge un report il programma verifica che sia presente nel file di amministrazione l'InfoMart con cui è stato creato il report. Nel caso in cui il mart non sia presente nel file di amministrazione viene segnalato tramite un messaggio a video.

### 8.1.2. File splitter

Questa funzionalità permette di pubblicare un report in più file filtrati per un valore presente nel file splitter. Per esempio vorrei pubblicare n report quante sono le Aree Cliente ed ogni report deve essere filtrato per un area cliente. E' necessario creare un file di configurazione (formato CSV) che contiene i valori della dimensione di riferimento (esempio: Area cliente). Quindi la prima operazione è creare un report in BIMVision con la dimensione di riferimento e un fatto qualsiasi. Nella pagina *Nuova Stampa* esportare il report in formato CSV impostando l'opzione "Esporta codice entità nella testata".

Formato: Comma separated values (CSV)

Opzioni | Viste | Filtri

Separatore:

☒ Esporta codice entità nella testata

☐ Esegui sempre report come utente

Usa splitter



Nel BIMAdmin, nella pagina Report da pubblicare, nel campo “*Usa file splitter*” impostare il file di configurazione (.CSV) per i report che si vogliono filtrare ed esportare in più file.

Opzioni Viste Filtri

Separatore

☐ Esporta codice entità nella testata

☐ Esegui sempre report come utente

Usa splitter

Il risultato è che per ogni report verranno creati più file in base al numero di Aree Cliente presenti nel file splitter e ogni report creato verrà filtrato per un area cliente.

### 8.1.3. Caratteristiche di esecuzione

Per eseguire il report in base alle caratteristiche (Filtri) di un unico utente o gruppo oppure in base a tutte le caratteristiche di tutti gli utenti assegnati come destinatari alla pubblicazione, occorre selezionare o meno il check-box *Esegui sempre i report come utente*: e selezionare l'utente o il gruppo di utenti con il quale si vuole far eseguire il report.

**Se si vuole che il report venga eseguito in base alle caratteristiche specifiche di tutti gli utenti assegnati come destinatari, non occorre selezionare il check-box.**

☒ Esegui sempre report come utente

### 8.1.4. Formato del report

I formati di esportazione con cui è possibile esportare il report si impostano nel menu a tendina del campo *Formato di esportazione*

Se il formato è BIM Report (.bim) nella sezione *Opzioni* è presente l'opzione *Non includere le mappe* che permette di non includere nel report il pacchetto mappe e quindi ridurre la dimensione del report.

Se il formato è diverso da BIM Report (.bim) nella maschera si abilitano due sezioni: *Opzioni* e *Viste*. Nella sezione *Opzioni* è possibile settare i parametri associati al formato selezionato per l'esportazione. Se le opzioni *Aggiungi nome utente* e *Aggiungi data/ora* sono settate, il nome del file pubblicato riporterà anche il nome del destinatario e la data/ora della pubblicazione del file.

Nella sezione *Viste*, in base al formato di esportazione scelto, vengono proposte le viste presenti nel report da esportare.

Per il formato *Pagina Web* viene creata una cartella contenente tutti i file esportati, utile per esempio quando si esportano le viste relative ad un cruscotto.

La selezione delle opzioni *Tutte*, *Tutti gli istogrammi*, *Tutte le torte*, *Tutti i pivot* o *Tutte le stampe* sottintende la selezione anche di viste aggiunte al report dopo la configurazione della pubblicazione in BIMAdmin. Mentre la selezione dell'opzione *Selezione* comporta la pubblicazione solo delle viste selezionate manualmente. Eventuali viste aggiunte al report dopo la configurazione della pubblicazione e non settate in questa pagina non verranno esportate.

Il parametro *Nome File* permette di personalizzare il nome del file che verrà pubblicato.

### 8.1.5. Filtri

Per analizzare i filtri presenti in un report occorre cliccare sull'apposita scheda nella quale verrà visualizzato l'elenco dei filtri del report selezionato.

La stessa schermata viene presentata anche nel caso in cui si aggiunga un report contenente uno o più filtri parametrici.

La maschera presenta un riassunto dei filtri applicati al report, risultanti sia da filtri aggiunti esplicitamente al report in BIMVision, sia da filtri ereditati dal layout; a tali filtri si aggiungeranno, in fase di ricalcolo del report mediante BIMPublisher, anche eventuali filtri legati all'utente per cui viene eseguito il report e impostati in BIMAdmin.

Nel caso in cui all'interno del report siano presenti filtri di tipo parametrico, questi non potranno ovviamente essere specificati interattivamente all'atto del ricalcolo con

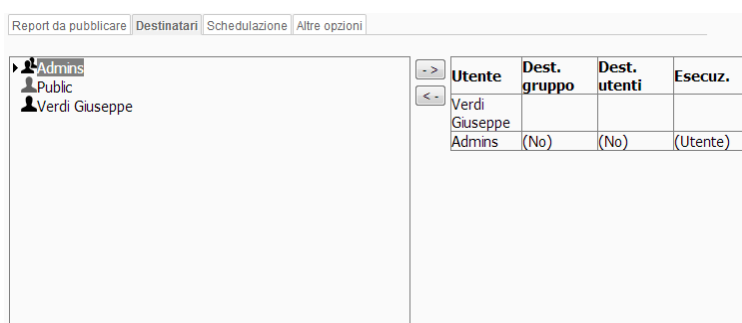
BIMPublisher; e quindi necessario impostarli una volta per tutte all'atto dell'aggiunta del report alla pubblicazione. In questo caso la maschera segnala che è necessario dichiarare i valori del filtro in base a cui BIMPublisher eseguirà il rinfresco dei dati.

Se si vogliono mantenere le impostazioni fatte nell'ultimo salvataggio del report in BIMVision è possibile premere il pulsante *Contrassegnali tutti come impostati*.

Il pulsante *Visualizza il filtro corrente* mostra i valori del filtro selezionato, mentre il pulsante *Imposta filtro corrente* permette di modificare il filtro selezionato.

## 8.2. DESTINATARI

Per aggiungere un utente/gruppo come destinazione, occorre selezionarlo e trascinarlo dal riquadro di sinistra al riquadro di destra.



Se si aggiunge un Gruppo di Utenti come destinatario della Pubblicazione, i Report verranno inviati alle destinazioni definite nel profilo del Gruppo di Utenti e/o alle destinazioni dei singoli Utenti che fanno parte del Gruppo in base alle impostazioni di default riguardanti la politica del singolo Gruppo.

Giuseppe			
Admins	(No)	(No)	(Utente)

I Report verranno inoltre eseguiti ed inviati alle destinazioni definite nel profilo del Gruppo di Utenti e/o alle destinazioni dei singoli Utenti che fanno parte del Gruppo in base alle impostazioni di default riguardanti la politica del singolo Gruppo.

Admins	(No)	(No)	(Utente)
Destinazione gruppo:	Default		
Destinazione utenti:	Default		
Esecuzione:	Default		
<input type="button" value="OK"/> <input type="button" value="Annulla"/>			

E' comunque possibile cambiare la politica di esecuzione e di distribuzione verso le destinazioni del Gruppo o dei membri cliccando sul Gruppo nella finestra dei destinatari.

Le impostazioni diverse da default appaiono in maiuscolo e senza le parentesi.

E' anche possibile reimpostare la politica dei rilasci a default.

E' necessario ricordare che se la pubblicazione non segue la politica di rilascio di default, non seguirà nemmeno i cambiamenti alle impostazioni di default.

### 8.3. SCHEDULAZIONI DI ESECUZIONE

Una schedulazione rappresenta un evento temporale in base a cui mandare in esecuzione la pubblicazione.

Report da pubblicare	Destinatari	Schedulazione	Altre opzioni
<input checked="" type="checkbox"/> Pubblicazione attiva <input type="checkbox"/> Dalla data <input type="text"/> <input type="checkbox"/> Alla data <input type="text"/>			
<div> <div> <div>Schedulazione 1</div> <div></div> </div> <div> <div>Nome:</div> <div>Schedulazione 1</div> </div> <div> <div><input checked="" type="checkbox"/> Abilita Job</div> </div> <div> <div>Priorità:</div> <div>0</div> </div> <div> <div>Tipo di Job:</div> <div>Ciclico</div> </div> <div> <div>Ogni</div> <div>1</div> <div>Ore</div> </div> <div> <div>Dalle</div> <div>00</div> <div>:</div> <div>00</div> <div>alle</div> <div>23</div> <div>:</div> <div>59</div> </div> <div> <div>Giorni della settimana</div> <div> <div><input checked="" type="checkbox"/> Lunedì</div> <div><input checked="" type="checkbox"/> Venerdì</div> <div><input checked="" type="checkbox"/> Martedì</div> <div><input checked="" type="checkbox"/> Sabato</div> <div><input checked="" type="checkbox"/> Mercoledì</div> <div><input checked="" type="checkbox"/> Domenica</div> <div><input checked="" type="checkbox"/> Giovedì</div> </div> </div> </div>			

E' possibile generare schedulazioni di diverso tipo:

<sup>35</sup><sub>17</sub> Ciclica ogni N secondi, minuti o ore;

<sup>35</sup><sub>17</sub> A cadenza giornaliera ad una certa ora;

- <sup>35</sup><sub>17</sub> A cadenza settimanale;
- <sup>35</sup><sub>17</sub> A cadenza mensile;
- <sup>35</sup><sub>17</sub> Una volta sola;
- <sup>35</sup><sub>17</sub> All'avvio del servizio di BIMPublisher;
- <sup>35</sup><sub>17</sub> Verifica risultato interrogazione a database;
- <sup>35</sup><sub>17</sub> Verifica presenza di un file.

La schedulazione “*A cadenza mensile*” prevede anche la possibilità di pianificare un’operazione mensile attivabile l’ultimo giorno del mese.

Con la schedulazione “*Verifica risultato interrogazione a database*” è invece possibile impostare la partenza di una pubblicazione verificando la presenza di un record in una tabella a cui si farà riferimento con una istruzione SQL.

Le impostazioni per definire la frase SQL in grado di verificare la condizione impostata nel campo *Esegui job se l'interrogazione* sono da definire al momento della creazione della schedulazione. Nel campo *All'esecuzione del job, lancia il comando SQL* si può definire l’istruzione che pulisca nella tabella di riferimento il record la cui presenza abilita la schedulazione. Questa operazione viene fatta solo se la pubblicazione sta avvenendo. Con l’opzione *Esegui l'istruzione ogni* si imposta un parametro per lanciare l’interrogazione SQL sulla tabella di riferimento.

Con la schedulazione “*Verifica presenza di un file*” è possibile impostare la partenza di una pubblicazione quando esiste un file in una determinata cartella.

Un esempio di utilizzo di questa opzione è l’esigenza di fare partire la pubblicazione solo se una importazione dati è finita. In questo caso al termine dell’importazione dati verrà creato un file in una cartella predefinita in modo che il programma BIMPublisher possa verificarne la presenza. Come opzione di questa schedulazione c’è la rimozione del file alla fine della pubblicazione. Questa opzione è consigliata per evitare che la pubblicazione continui a partire. L’opzione *Esegui la verifica ogni* permette di decidere ogni quando deve essere verificata la presenza del file da parte

Una pubblicazione potrà essere legata a una o più schedulazioni.

BIMPublisher è essenzialmente uno schedatore che esegue una pubblicazione quando almeno una delle condizioni delle schedulazioni (o job) si verifica; è però necessario che la pubblicazione in oggetto sia attiva.

Per rendere attiva la pubblicazione bisogna che il flag *Pubblicazione attiva* sia settato e che le date di riferimento siano impostate correttamente (la pubblicazione può essere resa attiva da una determinata data in poi oppure fino a una determinata data).

Per aggiungere una schedulazione o per eliminarla, occorre premere con il tasto destro nel riquadro *Elenco schedulazioni* e seguire il percorso guidato per la creazione. Anche le singole schedulazioni possono essere attivate o disattivate.

## 8.4. ALTRE OPZIONI

Report da pubblicare
Destinatari
Schedulazione
**Altre opzioni**

Nelle mail inviate ai destinatari, imposta come campo ReplyTo (se vuoto indirizzo del mittente):

Notifica degli errore in fase di pubblicazione a (se vuoto indirizzo email predefinito):

Numero massimo di tentativi di ricalcolo report (in caso di errore) 5

In caso di report senza dati pubblica in:

☒ Mail
☐ Non inviare il report vuoto come allegato

☒ FTP

☒ File system

☐ Invia i dati su una destinazione specifica per la pubblicazione

L'opzione *Nelle mail inviate ai destinatari, imposta come campo Reply To* consente di predisporre le e-mail inviate ai destinatari in modo che l'indirizzo predefinito di risposta sia diverso da quello del mittente (l'indirizzo e-mail impostato nella maschera Opzioni BIMPublisher sezione Parametri invio e-mail). Un esempio di utilizzo potrebbe essere il caso in cui il report viene inviato ad un impiegato dell'amministrazione, che potrà segnalare eventuali incongruenze nei dati al proprio responsabile (il cui indirizzo mail è stato specificato nella pubblicazione) e non al tecnico che ha predisposto l'invio dei report.

L'opzione *Notifica errori in fase di pubblicazione a* consente di inviare la e-mail del log degli errori o all'indirizzo e-mail predefinito (l'indirizzo e-mail impostato nella maschera Opzioni BIMPublisher sezione Parametri invio e-mail) o per la pubblicazione selezionata decidere un indirizzo e-mail diverso. Se si compila il campo *questo indirizzo e-mail*, l'indirizzo e-mail predefinito verrà automaticamente escluso.

Se i checkbox *Mail*, *FTP* e *File System* dell'opzione *In caso di report senza dati pubblica comunque su* sono abilitati, nel caso in cui la pubblicazione non restituisca dati, viene generato il file della pubblicazione senza dati e spedito alla destinazione predefinita nella pubblicazione.

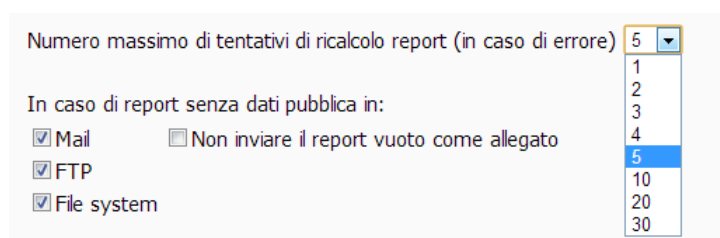
Solo per il checkbox "Mail" è attiva l'opzione *Invia mail con segnalazione* che permette di inviare una mail al destinatario in cui viene segnalata la pubblicazione senza dati. Nella mail non verranno inoltrati allegati relativi alla pubblicazione.

Se, in caso di pubblicazioni eseguite senza dati, non si vuole ricevere alcuna notifica e nessun file allora bisogna disabilitare i checkbox.

Con l'opzione *Invia i risultati su una destinazione specifica per la pubblicazione* è possibile configurare una destinazione Server FTP o una destinazione Gerarchia di cartelle da associare alla pubblicazione: la pubblicazione invierà i report sia alle destinazioni impostate per gruppi/utenti sia alla destinazione della pubblicazione. Tale opzione può essere utilizzata a scopo di debug o backup, per conservare in una cartella una copia di tutti i report inviati agli utenti.

Se viene attivata l'opzione *Non utilizzare le destinazioni utente, recapita solo sulla destinazione della pubblicazione* la pubblicazione viene eseguita SOLO alla destinazione della pubblicazione e non alle destinazioni dei singoli utenti. Tale opzione può essere utile in caso di pubblicazione Web, in cui si vuole ricalcolare i report con riferimento a gruppi/utenti diversi (generando quindi un report diverso per ogni utente) ma inviando tutti i report sulla stessa cartella.

Di default è attiva l'opzione "*Numero massimo di tentativi di ricalcolo report (in caso di errore)*" che permette di impostare un numero (da un minimo di 1 a un massimo di 50) di volte in cui la pubblicazione viene rilanciata automaticamente dal programma nel caso in cui siano rilevati errori durante l'ultima pubblicazione eseguita.



Numero massimo di tentativi di ricalcolo report (in caso di errore) 5

In caso di report senza dati pubblica in:

☒ Mail ☐ Non inviare il report vuoto come allegato

☒ FTP

☒ File system

## 9. LANCIO DI IBCONNECTOR

A partire dalla versione 3.1 è possibile lanciare IBConnector direttamente dall'interfaccia di IBWeb.

Il processo di IBConnector viene in realtà lanciato da IBWebService pertanto la configurazione viene effettuata attraverso la ServicesConsole, in cui sono state introdotte due nuove apposite opzioni (sotto la voce "Opzioni lancio ETL"):

- Riga di comando: è il comando vero e proprio che viene lanciato dal webservice in un processo a sè stante
- Percorso del file di log: percorso assoluto del file di log prodotto dal lancio di IBConnector

Nell'interfaccia di IBWeb è stata inserita una maschera per il controllo del funzionamento di IBConnector (vedi immagine) in cui è possibile specificare dei parametri opzionali per il lancio di IBConnector: questi verranno concatenati alla riga di comando specificata nella configurazione di IBWebService per andare a comporre il comando completo che verrà lanciato.

